

**Istituto Finanziario del Mezzogiorno
I.F.I.M. S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27.01.2010, N. 39**

Agli Azionisti dell'Istituto Finanziario del Mezzogiorno - I.F.I.M. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Finanziario del Mezzogiorno - I.F.I.M. S.p.A. (di seguito "la Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli Amministratori nel paragrafo "Sezione 2 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa. In particolare, gli Amministratori affermano che il piano economico - finanziario aggiornato per il biennio 2024-2025, con ottica prudentiale e conservativa, e tenendo conto dell'attuale contesto macroeconomico, sviluppa proiezioni economico - finanziarie che conducono nel biennio al raggiungimento di risultati stabilmente in utile, sia in uno scenario normale che in uno scenario avverso.

Le suddette proiezioni prevedono, peraltro, in entrambi gli scenari, il mantenimento degli attuali impieghi per quanto concerne il segmento dei crediti al consumo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistessero le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non avessero alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base ad elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione dell'Istituto Finanziario del Mezzogiorno - I.FI.M. S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Finanziario del Mezzogiorno - I.FI.M. S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Finanziario del Mezzogiorno - I.FI.M. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2024

ItalRevi S.p.A. -

Ruggiero Battisti
Socio Amministratore

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2023

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2023 che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di euro 34.665.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

Storia della società

La società è stata costituita nel 1969 con oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie, in particolare la gestione dei portafogli crediti deteriorati.

Come già riferitovi nelle relazioni ai precedenti bilanci, la società, a seguito della riforma del Titolo V del TUB, ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 TUB. Banca d'Italia ha concesso l'autorizzazione con provvedimento prot. 0852555/18 del 17.07.2018 e con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ha ufficializzato la iscrizione della società all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari attribuendole il n. 226.

La società ha per oggetto prevalente della propria attività quella di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, anche nella forma di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico, attività quest'ultima svolta in virtù di apposita autorizzazione rilasciata il 17.08.2020 da Banca d'Italia.

Nel prosieguo della presente relazione si darà conto delle performance di gestione dell'attività sociale.

Struttura di governo ed assetto societario

L'attività viene svolta presso gli uffici, non di proprietà sociale, siti in Roma alla Via dei Somaschi, 1 – Lungotevere Marzio, 12, ove è ubicata la Direzione Generale.



La società non dispone di sedi secondarie.

La sede sociale è sita in Napoli alla Via Medina, 40 in locali non di proprietà sociale.

Condizioni operative interne e organizzazione aziendale

La società, giusta delibere di assemblea dei soci del 22.05.2020 e del 27.07.2022, è gestita da un Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg.ri:

- dott. Antonio Salvatore – presidente;
- dott. Maurizio Bacci – consigliere, amministratore delegato;
- dott.ssa Orietta Palumbo – consigliere indipendente.

Con la predetta delibera assembleare del 27.07.2022, il dott. Antonio Salvatore è stato nominato consigliere in sostituzione della dimissionaria Presidente e consigliere, dott.ssa Patrizia Bacci.

Con delibera consiliare del 16.09.2022 il dott. Antonio Salvatore è stato nominato presidente ed allo stesso sono stati attribuiti i poteri di rappresentanza legale della società, con poteri di firma individuale ai sensi dell'art. 22 Statuto Sociale, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera consiliare del 22.05.2020 sono state attribuite le seguenti deleghe:

A) *Responsabile della Funzione Unica di Controllo Interno (compliance, risk management e internal audit)*

– Dott.ssa Orietta Palumbo.

Nell'ambito della presente funzione, la Responsabile ha dato impulso alla delibera consiliare del 30.03.2023 con la quale la società ha adottato il proprio “*Piano di Azione per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel sistema di governo e controllo, nel modello di business e strategia, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa di mercato*”, vigilando – nell'espletamento delle funzioni di controllo ricoperte – sull'adozione delle iniziative contemplate dal Piano nelle tempistiche programmate (adeguamento della *Governance* e della struttura organizzativa; adeguamento dei Regolamenti e delle Policy aziendali impattati dal Piano).

B) *Responsabile privacy ai sensi del D. Lgs. 196/2003*



– Dott.ssa Orietta Palumbo

Con delibera consiliare del 28.10.2021 è stata approvata la RSO (relazione sulla struttura organizzativa) in cui si individuano:

C) Responsabile Funzione Segnalazione Operazioni Sospette ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 231/2007

– Dott. Maurizio Bacci

D) Referente interno della Funzione Antiriciclaggio (esternalizzata)

– Dott. Andrea Ratti

Nell'ambito della presente funzione il Responsabile ha dato impulso alla delibera consiliare del 14.12.2023, con la quale la società si è dotata di una nuova policy per il governo dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e del nuovo Manuale delle Procedure Antiriciclaggio.

Andamento e risultato della gestione

L'esercizio 2023 costituisce il quinto esercizio di attività di concessione di finanziamenti al pubblico.

Il modello di business aziendale, adottato a maggio 2020 a seguito del riposizionamento strategico maturato anche in considerazione dei drammatici eventi legati all'emergenza della pandemia COVID-19, individua tre principali linee di operatività:

- rilascio garanzie;
- acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*;
- concessione di prestiti al consumo;

L'andamento della gestione svolta nel corso dell'esercizio 2023 è risultato sostanzialmente in linea con le proiezioni elaborate nell'aggiornamento del Piano industriale approvato dal CdA in data 28.04.2023, nel quale si prevedeva che - in uno scenario macroeconomico ancora perturbato dagli impatti di forti tensioni del quadro geopolitico connesse al perdurante conflitto tra Russia e Ucraina, da deboli prospettive di crescita e da elevate pressioni inflazionistiche - l'operatività aziendale nel segmento della concessione di prestiti al consumo non avrebbe riportato incrementi significativi dei volumi di impiego, mentre si sarebbero mantenute buone prospettive di sviluppo nel ramo garanzie ed in quello del rilascio di attestazioni di affidabilità economica e/o capacità finanziaria.

Le considerazioni svolte e le *assumptions* adottate per l'elaborazione delle



suddette proiezioni economico-finanziarie hanno trovato conferma nelle risultanze della gestione dell'esercizio 2023, nel corso del quale l'operatività aziendale si è focalizzata sostanzialmente sulle attività di: rilascio garanzie e fideiussioni, nel quale la domanda beneficia ancora della spinta generata dall'implementazione delle gare d'appalto per gli interventi infrastrutturali pianificati nell'ambito del PNRR; rilascio attestazioni di capacità finanziaria, nel quale la Società ha acquisito un buon posizionamento e prevede di presidiare sempre maggiori aree di mercato; e compravendita di pacchetti di crediti *non-performing* da e verso operatori specializzati.

L'attività di concessione di piccoli prestiti al consumo, di contro, non ha registrato sviluppi nell'esercizio, limitandosi sostanzialmente alla sola gestione delle posizioni già in carico, in quanto le opportunità di crescita nel comparto sono state ulteriormente penalizzate, oltre che dalla perdurante scarsissima qualità del merito creditizio della potenziale clientela, anche dalle politiche monetarie restrittive che hanno fortemente compresso la domanda di finanziamenti da parte della clientela tipica composta da famiglie/ lavoratori dipendenti /pensionati, per le maggiori difficoltà di far fronte al servizio del debito in presenza di più elevati tassi di interesse e di disponibilità di reddito erose dall'inflazione.

Riteniamo che, in un contesto macroeconomico frenato da perduranti politiche monetarie restrittive e ancora perturbato dal timore del possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali, anche nel corrente esercizio sia ragionevole attendersi una sostanziale stasi nel comparto dei prestiti al consumo, a fronte del mantenimento di buone prospettive di sviluppo nei segmenti rilascio garanzie e fideiussioni e rilascio attestazioni di capacità finanziaria, nei quali la domanda appare ancora caratterizzata da forte dinamismo, offrendo alla Società nuove opportunità per acquisire e presidiare maggiori aree di mercato anche grazie al consolidamento di una contenuta ma dinamica rete distributiva.

Sul piano dei costi amministrativi, nell'esercizio 2023 non si sono registrate variazioni apprezzabili nei costi del personale, stante la stabilità della struttura del personale, mentre si è conseguito un contenimento delle spese relative a consulenze per servizi legali, tecnici e commerciali che sono state ulteriormente razionalizzate.



Per quanto riguarda i presidi organizzativi, la Società conta dal 2024 di implementare gradualmente la nuova piattaforma gestionale integrata con il software di contabilità aziendale fornita dalla METODA FINANCE, operativa da gennaio 2023, con funzionalità volte a integrare, raccogliere e aggregare in modo sistematico i dati necessari per la valutazione del profilo di rischio della clientela e per la gestione del portafoglio crediti in termini di esposizione ai rischi climatici e ambientali, in aderenza agli interventi previsti nel Piano di azione per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali approvato a marzo 2023.

La Società, inoltre, proseguirà il programma di adeguamento della propria struttura organizzativa e di affinamento dei processi di governo dei dati e delle metodologie di gestione dei rischi, come pianificato nell'ambito del richiamato Piano di Azione aziendale per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali

La Società ha proceduto di recente ad un aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del biennio 2024-2025, confermando le *assumptions* prefigurate in precedenza riguardo alla progressione dei volumi degli impieghi nel segmento del rilascio garanzie e alla operatività nell'ambito dell'attività di acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*, mentre per quanto attiene al segmento dei prestiti al consumo si è ipotizzato sostanzialmente il mantenimento delle sole posizioni già in carico e nessun incremento degli impieghi.

L'aggiornamento perviene nel biennio – anche in uno scenario avverso - al raggiungimento di risultati stabilmente in utile, pur sviluppando ipotesi di *stress* coerenti con l'attuale contesto macroeconomico. Relativamente al portafoglio crediti al consumo detenuto, le proiezioni sviluppate incorporano, nello scenario base, ipotesi circa la progressione dello scivolamento nella classe degli scaduti-impagati da oltre 90 gg. e nella classe delle posizioni deteriorate basate sull'osservazione dei dati consuntivati, ritenute attendibili considerato l'indirizzo, in un orizzonte di breve termine, a non incrementare i volumi di impiego nel comparto; mentre nello scenario avverso è immaginata una progressione spinta di tutte le controparti che operano in settori maggiormente esposti a rischio di transizione ovvero risiedono/operano in aree geografiche maggiormente esposte a rischio fisico.



Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si riporta, di seguito, la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ed i principali indici di bilancio. Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio.

Andamento Economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite (Rv)	-	-
Produzione interna (Pi)	-	-
Altri ricavi e proventi	-	731
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	-	731
Costi esterni operativi (C-esterni)	567.176	680.327
Costi del personale (Cp)	174.498	154.365
Oneri diversi di gestione tipici	28.824	54
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	770.498	834.746
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	- 770.498	- 834.015
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	22.528	52.402
Rettifiche di valore su crediti	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	- 793.026	- 886.417
Risultato dell'area finanziaria (C)	843.469	701.797
RISULTATO CORRENTE	50.443	- 184.620
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Ricavi straordinari	23.294	393.369
Costi straordinari	9.263	23.506
Componenti straordinari	14.031	369.863
RISULTATO ANTE IMPOSTE	64.474	185.243
Imposte sul reddito	29.809	5.420
RISULTATO NETTO (RN)	34.665	179.823

Situazione Patrimoniale

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	41.504	50.400
Immobilizzazioni materiali	7.429	9.061
Immobilizzazioni finanziarie	2.213	2.805
ATTIVO FISSO (Af)	51.146	62.266
Magazzino	-	5.668.989
Liquidità differite	3.502.422	- 1.835.126
Liquidità immediate	9.385.598	9.402.367
Ratei e risconti	14.093	7.500
ATTIVO CORRENTE (Ac)	12.902.113	13.243.730
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	12.953.259	13.305.996
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
Riserve	6.837.956	6.803.289
MEZZI PROPRI (MP)	12.037.956	12.003.289
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	11.706	51.360
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	903.597	1.251.347
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	12.953.259	13.305.996

Situazione Finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni, sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indici, margini e quozienti	31/12/2023	31/12/2022
<u>INDICI DI REDDITIVITA'</u>		
R.O.E.	0,29%	1,50%
R.O.A.	0,50%	1,39%
<u>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Margine di struttura	11.986.810	11.941.023
Autocopertura del capitale fisso	235,36	192,77
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	11.998.516	11.992.383
Indice di copertura del capitale fisso	235,59	193,60
<u>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</u>		
Quoziente di indebitamento complessivo	0,08	0,11
Quoziente di indebitamento finanziario	0,07	0,10
<u>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</u>		
Margine di disponibilità	11.998.516	11.992.383
Quoziente di disponibilità	14,28	10,58
Margine di tesoreria	11.984.423	6.315.894
Quoziente di tesoreria	14,26	6,05

Concludiamo la presente relazione con le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile:

1. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nulla.

2. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME, COLLEGATE E CORRELATE

Nulla.

3. AZIONI DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE

Nulla.

4. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ' E' ESPOSTA

Da quanto illustrato nella prima parte della presente relazione, sia il mercato di riferimento in cui opera la nostra società, sia l'andamento gestionale della società stessa, non presentano particolari elementi di rischio, né rilevanti incertezze, anche tenuto conto della sostanziale stasi dell'attività di erogazione di prestiti al consumo, condizionata anche dalle politiche monetarie restrittive che hanno fortemente compresso la domanda di finanziamenti da parte della clientela tipica composta da famiglie/ lavoratori dipendenti /pensionati.

In particolare:

Abbiamo provveduto a svalutare i crediti per i finanziamenti erogati in funzione dei relativi tassi di copertura, non inferiori a quelli medi applicati dalle banche meno significative per posizioni similari alla medesima data come risultanti dal Rapporto di stabilità pubblicato da Banca d'Italia con riferimento alla data del 31.12.2023.

L'esposizione al rischio di credito risulta, comunque, molto contenuta avendo la società in essere un numero ridotto di posizioni per finanziamenti per cassa, a privati, di importi modesti e posizioni per crediti di firma (garanzie rilasciate) tutte in regolare andamento, con durata residua del vincolo contenuta e tra le quali non si registrano "grandi esposizioni".

Il rischio di liquidità risulta contenuto, alla luce della forte liquidità della



società nonché dei previsti flussi finanziari rivenienti dalla gestione delle disponibilità liquide attuali e future.

Il rischio di tasso risulta non apprezzabile, attesa la sostanziale stabilità dei tassi di interesse e il divario rilevante fra l'importo delle disponibilità e quello degli impieghi.

In considerazione di quanto riferitovi nella prima parte della presente relazione riguardo allo sviluppo dell'attività, segnatamente nel ramo "garanzie", non si rilevano, allo stato, incertezze che possano determinare dubbi con riferimento alla continuità aziendale posta alla base del presente bilancio, né esigenze di attuazione di politiche di gestione del rischio finanziario in assenza di esso.

5. VALUTAZIONE IN MERITO ALLA CONTINUITA' AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- i piani di sviluppo di recente aggiornati, sulla base di *assumptions* ancor più prudenti e conservative alla luce del nuovo scenario macroeconomico, che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più ampio, un andamento positivo della gestione.
- la prosecuzione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale impostati dalla governance, mediante l'adeguamento e il rafforzamento dei presidi organizzativi e l'affinamento delle metodologie per la gestione dei rischi integrati con i fattori ESG;

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.

Relativamente alla evoluzione prevedibile della gestione, segnaliamo che gli accordi volti a cedere una significativa quota di partecipazione azionaria a



favore di accreditati operatori finanziari già autorizzati da Banca d'Italia per l'esercizio di attività finanziarie diverse da quelle espletate da IFIM S.p.A., non sono stati ancora finalizzati in quanto tuttora in fase istruttoria da parte dell'Organo di Vigilanza per il rilascio della relativa autorizzazione.

6. INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE ED IL PERSONALE

La società ha adottato le misure previste dalla normativa in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, relativamente al suo specifico settore di attività, anche in riferimento a quanto disposto, dalle competenti autorità, in materia di prevenzione e contrasto al contagio da COVID-19.

Per gli aspetti ambientali ed i rischi climatici si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "*Condizioni operative interne e organizzazione aziendale*".

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2023, la società conta n. 4 dipendenti che, unitamente al supporto esternalizzato fornito dagli *outsourcer* di alcune funzioni operative importanti, costituiscono, allo stato, un assetto adeguato a svolgere le varie funzioni richieste dall'attività di concessione diretta di finanziamenti nei confronti del pubblico. Il predetto assetto sarà, peraltro, adeguato coerentemente con l'espansione dell'attività medesima.

7. SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

8. STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha fatto impiego di strumenti finanziari.

9. INFORMAZIONI SU PASSIVITA' POTENZIALI VARIE

Nulla da segnalare.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Relativamente al risultato di esercizio, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 34.665 alla riserva di utili a nuovo per l'intero importo.



Napoli, 16 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione

(dott. Antonio Salvatore – Presidente)

(dott. Maurizio Bacci – Amministratore Delegato)

(dott.ssa Orietta Palumbo - Consigliere)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Massimo Orlacchio, the President mentioned in the text.A smaller handwritten signature in black ink, likely belonging to Orietta Palumbo, the Council member mentioned in the text.

Il sottoscritto Dott. Massimo Orlacchio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

Sede legale: Napoli - Via Medina n. 40

Capitale sociale: € 5.200.000,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 00291910636

R.E.A. di Napoli n. 271050

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023

<u>A.1 STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2023	31/12/2022
<u>voci dell'attivo</u>		
10. Cassa e disponibilità	9.385.598	9.401.003
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	-	1.364
a) a vista	-	-
b) altri crediti	-	1.364
30. Crediti verso clientela	267.444	195.084
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	2.706.973	3.134.458
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.213	2.805
60. Partecipazioni	-	-
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-
80. Immobilizzazioni immateriali	41.504	50.400

90. Immobilizzazioni materiali	7.429	9.061	
100. Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-	
di cui:			
- capitale richiamato	-	-	
110. Azioni o quote proprie	-	-	
120. Attività fiscali	82.073	107.687	
a) correnti	-	-	
b) differite	82.073	107.687	
130. Altre attività	445.932	396.634	
140. Ratei e risconti attivi:	14.093	7.500	
a) ratei attivi	13.471	-	
b) risconti attivi	622	7.500	
Totale dell'attivo	12.953.259	13.305.996	
<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	31/12/2023	31/12/2022	
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	28.718	558.664	
20. Debiti verso clientela	-	-	
30. Debiti rappresentati da titoli:	-	-	
a) obbligazioni	-	-	
b) altri titoli	-	-	
40. Passività fiscali	-	-	
a) correnti	-	-	
b) differite	-	-	
50. Altre passività	781.462	619.873	

60. Ratei e risconti passivi:	93.417	72.810
a) ratei passivi	-	-
b) risconti passivi	93.417	72.810
70. Trattamento di fine rapporto del personale	11.706	13.360
80. Fondi per rischi e oneri	-	38.000
90. Fondi per rischi finanziari generali	-	-
100. Capitale	5.200.000	5.200.000
110. Sovrapprezzi di emissione	-	-
120. Riserve:	540.433	540.431
a) riserva legale	540.437	540.437
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	4	6
130. Riserve di rivalutazione	3.901	3.901
140. Utili (perdite) portati a nuovo	6.258.957	6.079.134
150. Utile (perdita) dell'esercizio	34.665	179.823
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.953.259	13.305.996
<u>A.2 CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	192.686	15.705
di cui:		

- su crediti verso banche	186.045	2.541	
- su crediti verso la clientela	6.641	13.164	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	1	
di cui:			
- su debiti verso banche	-	-	
- diversi	-	1	
30. Margine di interesse	192.686	15.704	
40. Commissioni attive	88.443	98.968	
50. Commissioni passive	59.281	61.555	
60. Commissioni nette	29.162	37.413	
70. Dividendi e altri proventi	488.346	762.253	
80. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	133.275	113.573	
90. Margine di intermediazione	843.469	701.797	
100. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	
110. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	
120. Risultato netto della gestione finanziaria	843.469	701.797	
130. Spese amministrative:	741.674	834.692	
a) spese per il personale			
di cui:			

- salari e stipendi	124.966	108.508
- oneri sociali	34.968	29.869
- trattamento di fine rapporto	8.700	7.948
- trattamento di quiescenza e simili	5.864	8.040
b) altre spese amministrative	567.176	680.327
140. Accantonamenti per rischi e oneri	-	38.000
150. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.528	14.402
160. Altri proventi di gestione	43	731
170. Altri oneri di gestione	28.867	54
180. Costi operativi	793.026	886.417
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	50.443	184.620
220. Proventi straordinari	23.294	393.369
230. Oneri straordinari	9.263	23.506
240. Utile (Perdita) straordinario	64.474	185.243
250. Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-

260. Imposte sul reddito dell'esercizio	29.809	5.420
270. Utile (Perdita) d'esercizio	34.665	179.823

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Utile dell'esercizio	34.665	179.823
ammortamenti	22.528	14.402
accantonamento tfr	8.700	7.948
accantonamento per rischi ed oneri	-	38.000
utilizzo riserve		
decremento attività finanziarie immobilizzate	<u>428.077</u>	<u>-145.605</u>
totale flusso generato dalla gestione reddituale (A)	493.970	94.568
<u>Impieghi</u>		
Perdita di esercizio	-	-
Incremento netto immobilizzazioni materiali	-	1.428

Incremento immobilizzazioni immateriali	12.000	
Utilizzo fondo rischi	38.000	-
Utilizzo fondo TFR	10.354	19.039
	<hr/>	<hr/>
totale impieghi	60.354	20.467
variazione del capitale circolante		
come dal seguente prospetto:	474.637	-37.629
<u>Incremento (Decremento) attività a breve:</u>		
Crediti v/clientela	72.360	-331.516
Altre attività	49.298	-30.492
Cassa e disponibilità	- 1.364	338.520
Ratei e Risconti attivi	6.593	-
	<hr/>	<hr/>
	126.887	- 23.488
<u>Incremento (Decremento) passività a breve:</u>		
Debiti v/banche	- 529.946	- 55.736
Debiti v/fornitori		
Debiti tributari		
Debiti v/istituti di previdenza		
Debito per rateizzo acquisto crediti pro-soluto		
Altri debiti	161.589	75.987
Ratei e risconti passivi	20.607	- 6.110

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.FI.M. S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA 2023

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sin dalla sua costituzione nel dicembre 1969, la società ha avuto per oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie come oggi indicate nell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 1993 n. 385 e s.m.i..

La società è stata iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 e, successivamente, con la istituzione dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, Banca d'Italia, con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ne ha ufficializzato la iscrizione attribuendole il cod. mecc. 31924.

Fino a tutto l'esercizio 2018 l'attività prevalente esercitata dalla società è stata la gestione di crediti chirografari acquistati pro-soluto, mentre dal 2019 la società sta concentrando la propria attività esclusivamente su quella di erogazioni di credito cd. "in bonis".

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Principi generali di redazione

Conformemente a come operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, anche per il bilancio al 31.12.2023 è stata adottata la forma c.d. "bilancio degli intermediari non IFRS" secondo lo schema previsto dal provvedimento Banca d'Italia – Appendice A del 2 agosto 2016 emanato ai sensi dell'art. 43, primo comma D. Lgs. 136/2015 e ciò in assenza di titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, come disposto dall'art. 2-



bis del D. Lgs. n. 38/2005.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili, contenute nel documento “OIC 1” relativo a “*I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d’esercizio*” approvato il 25 ottobre 2004 dall’Organismo Italiano di contabilità. Sono altresì state prese in considerazione le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell’ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel corso del 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall’OIC in data 5 agosto 2014 e gli aggiornamenti pubblicati il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 2423 Bis del C.C. e la valutazione delle voci è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività, tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio di cui all’art. 2423-bis C.C..

Il bilancio della società è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 Agosto 2015 e per gli aspetti non direttamente disciplinati, dalla Direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti annuali consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari come integrata dalla Raccomandazione della commissione 23 giugno 2000, n.2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo.

Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi riportati nella

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive name, and below it are the initials 'A.C.' and another set of initials.

presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è quindi improntato al rispetto dei sotto elencati principi generali:

- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

Per la redazione della presente Nota Integrativa si è tenuto conto della struttura distinta in “Parti” e “Sezioni”, come indicato nella Appendice A, provvedimento Banca d'Italia del 2 Agosto 2016, paragrafo A.3.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie laddove presenti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore di iscrizione dell'attività uguale al valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita del credito. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti



coinvolte nel contratto di finanziamento. I costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Tale valutazione non viene effettuata per quei crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

I crediti acquistati pro-soluto destinati alla successiva rivendita sono riportati per il prezzo di acquisto, trattandosi di acquisti pro-soluto di crediti bancari e finanziari in sofferenza.

Il costo viene rettificato se il valore netto di realizzo è inferiore al costo comprensivo degli oneri da sostenere.

Non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli, rappresentati da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, appartenenti al portafoglio immobilizzato sono valutati al costo sostenuto rettificato per perdite durevoli di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato, laddove presenti, sono valutati al minore tra costo sostenuto e valore di mercato.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano



prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive script, and the initials below it are also cursive.

degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c..

6. Altri aspetti

6.1 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, laddove presenti, sono valutate al cambio di fine esercizio.

6.2 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, laddove presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell’esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

6.3 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri, quando presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

6.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto



a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

6.5 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 01/01/2016 ed ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Non viene riportata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto le controparti sono collocate



in Italia.

6.6 Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

6.7 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

6.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

6.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella



voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi dell’esercizio 2024, lo scenario previsivo macroeconomico globale riflette le generali stime di crescita al ribasso del PIL mondiale, per effetto delle perduranti politiche monetarie restrittive e della debolezza della domanda, frenata dal timore del possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali e dal conseguente peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

Nell’area euro, nonostante il consolidamento del processo di disinflazione attivato nel 2023, si temono nuove spinte inflazionistiche da rincari delle materie prime causati dalle difficoltà nelle catene di fornitura globali per gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

In ambito nazionale, i mercati finanziari mostrano invece condizioni sensibilmente più distese, grazie ad una ripresa degli investimenti indotta dalle aspettative di orientamenti meno restrittivi delle politiche monetarie da parte delle principali banche centrali.

I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano, di contro, ad incidere sul mercato del credito, mantenendo compressa la domanda di finanziamenti a fronte della persistente



rigidità dei criteri di offerta applicati dal sistema bancario.

Per quanto riguarda l'orizzonte previsivo degli intermediari finanziari come la Vs. Società ed, in particolare, le prospettive di sviluppo dell'operatività aziendale, nell'esercizio in corso è ragionevole ritenere che si confermerà il forte dinamismo dei segmenti rilascio garanzie e fideiussioni, nel quale la domanda beneficia ancora della spinta generata dall'implementazione delle gare d'appalto per gli interventi infrastrutturali pianificati nell'ambito del PNRR, e rilascio attestazioni di capacità finanziaria, nel quale la Società ha acquisito un buon posizionamento e prevede di presidiare sempre maggiori aree di mercato.

Ci si attende invece una sostanziale stasi nel comparto dei prestiti al consumo, anche tenuto conto della significativa flessione della domanda di prestiti registrata negli ultimi mesi.

Alla luce delle predette considerazioni, la Società reputa pertanto che anche nel prossimo biennio non si registreranno incrementi apprezzabili nei volumi di impiego nel segmento prestiti al consumo, mentre prevede che si manterrà sostenuta l'operatività nei segmenti rilascio garanzie e fideiussioni, rilascio attestazioni di capacità finanziaria e acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*.

Tenuto conto dei dati consuntivati al 31.12.2023, la Società ha proceduto ad un aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del biennio 2024-2025, confermando le *assumptions* prefigurate in precedenza riguardo alla progressione dei volumi degli impieghi nel segmento del rilascio garanzie e alla operatività nell'ambito dell'attività di acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*, mentre per quanto attiene al segmento dei prestiti al consumo si è ipotizzato sostanzialmente il mantenimento delle sole posizioni già in carico e nessun




incremento degli impieghi.

Il piano aggiornato sviluppa le proiezioni economico- finanziarie del biennio 2024-2025 in due scenari differenti (base e avverso), entrambi basati su ipotesi di stress coerenti con l'attuale contesto macroeconomico, ma con diversi livelli di intensità dei presumibili impatti negativi sull'attività della Società; relativamente al portafoglio crediti al consumo detenuto, le proiezioni sviluppate incorporano, nello scenario base, ipotesi circa la progressione dello scivolamento nella classe degli scaduti-impagati da oltre 90 gg. e nella classe delle posizioni deteriorate basate sull'osservazione dei dati consuntivati; mentre nello scenario avverso è immaginata una progressione spinta di tutte le controparti che operano in settori maggiormente esposti a rischio di transizione ovvero risiedono/operano in aree geografiche maggiormente esposte a rischio fisico.

Nonostante le *assumptions* assai prudentziali e conservative incorporate, le suddette proiezioni conducono nel biennio al raggiungimento di risultati stabilmente in utile sia nello scenario base che in quello avverso, con diretto impatto sulla composizione ed evoluzione dei Fondi Propri.

Per quanto riguarda i presidi organizzativi, la Società conta di implementare gradualmente la nuova piattaforma gestionale integrata con il software di contabilità aziendale fornita dalla METODA FINANCE, operativa da gennaio 2023, con funzionalità volte a integrare, raccogliere e aggregare in modo sistematico i dati necessari per la valutazione del profilo di rischio della clientela e per la gestione del portafoglio crediti in termini di esposizione ai rischi climatici e ambientali, in aderenza agli interventi previsti nel Piano di azione per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali approvato a marzo 2023.

La Società, inoltre, proseguirà il programma di adeguamento della propria struttura organizzativa e di affinamento dei processi di governo dei dati e delle metodologie di



gestione dei rischi, come pianificato nell'ambito del richiamato Piano di Azione aziendale per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali.

La Società, in ogni caso, mantiene una forte patrimonializzazione e dispone di riserve di liquidità ampie per far fronte anche a significative contrazioni dello scenario economico generale.

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- i piani di sviluppo di recente aggiornati, sulla base di *assumptions* ancor più prudenti e conservative alla luce del nuovo scenario macroeconomico, che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più ampio, un andamento positivo della gestione.

- la prosecuzione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale impostati dalla *governance*, mediante l'adeguamento e il rafforzamento dei presidi organizzativi e informativi e l'affinamento delle metodologie per la gestione dei rischi integrati con i fattori ESG;

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.



Sezione 3 – Altri aspetti

3.1 Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

3.2 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

1.1. Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Risultano azzerati per estinzione del conto FIDEURAM gestione titoli.

Di seguito si riporta la movimentazione del saldo:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
b) altri crediti	1.364	-1.364	-
Totale	1.364	-1.364	-

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Ammontano ad euro 267.444 con un incremento di euro 72.360 rispetto all'esercizio

precedente ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti c/crediti al consumo	100.203	- 38.412	61.791
Crediti in sofferenza acquistati pro soluto	44.665	124.003	168.668
Effetti in portafoglio	42.950	- 17.430	25.520
Effetti all'incasso	3.420	370	3.790
Effetti insoluti e protestati	3.846	3.829	7.675
Totale	195.084	72.360	267.444

La voce “Clienti c/crediti al consumo” accoglie:

1) I “**clienti c/crediti al consumo**” di euro 61.791 risultano formati da crediti per finanziamenti erogati a persone fisiche.

L'importo lordo di euro 98.660 è al netto della svalutazione per presumibili perdite (€ 36.869) operata mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti che non ha registrato movimentazioni, in quanto di importo già esuberante rispetto alle percentuali di svalutazione determinabili in funzione dei tassi di copertura medi applicati dalle banche meno significative per posizioni simili, come risultanti dal Rapporto di stabilità pubblicato da Banca d'Italia con riferimento alla data del 31.12.2023.

Il fondo ha avuto il seguente svolgimento:

Al 31.12.2022	€ 36.869
decrementi per utilizzi	0
accantonamenti 2023	0
Al 31.12.2023	€ 36.869




I “**crediti in sofferenza acquisiti pro soluto**” per € 168.668 accoglie il costo sostenuto per l’acquisto di portafogli crediti deteriorati che vengono generalmente rivenduti a terzi e si riferisce nello specifico alla parte invenduta di detti portafogli.

Gli **effetti in portafoglio** (euro 25.520), gli **effetti all’incasso** (euro 3.790) e gli **effetti insoluti e protestati** (euro 7.675) sono riferiti a crediti deteriorati acquistati pro-soluto ed iscritti in bilancio per il costo sostenuto inferiore al valore nominale degli stessi.

Si provvederà a svalutare l’importo degli effetti in funzione degli esiti delle attività di recupero.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli non immobilizzati

Dettaglio della voce 40 “Obbligazioni ed altri titoli di debito”

Ammontano ad euro 2.706.973 e registrano un decremento di euro 427.485 rispetto all’esercizio precedente.

Accolgono esclusivamente investimenti di liquidità eccedente nelle seguenti obbligazioni e titoli:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
UBS L EQ	45.875	- 45.875	-
JPF GLOBAL INCOME FUND EUR	431.165	-	431.165
NORDEA 1 SIC	321.785	- 321.785	-
FIDELITY ITALY FOUND	66.653	- 66.653	-
JANUS HANDERSEN	259.815	- 259.815	-
NORDEA	-	-	-
INVESCO	-	-	-



FLOSSBACH	293.573	- 293.573	-
INVESCO PAN	292.062	- 292.062	-
LUX IM ODDO TARGET 2022	1.423.530	62.760	1.486.290
BTP 4%	-	789.518	789.518
Totale	3.134.458	-427.485	2.706.973

Trattasi di investimenti non immobilizzati.

Le variazioni dipendono da attività di compravendita effettuate nel 2023.

Sugli investimenti LUX TARGET 2022 ceduti all'inizio dell'esercizio 2024, è stata ripristinata la svalutazione operata nell'esercizio precedente limitatamente all'importo di Euro 62.760, calcolato in base al prezzo della suindicata cessione, per effetto della ripresa di valore desunta dall'andamento del mercato del titolo.

I titoli sopra individuati risultano svalutati, rispetto al costo di acquisto, in complessivi euro 78.448 come da seguente dettaglio:

Titolo	Totale svalutazioni
JPF GLOBAL	64.738
LUX IM ODDO TARGET 2022	13.710
Totale	78.448

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

Ammontano a € 2.213 con un decremento di euro 592 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni / azioni detenute nella Banca Popolare di Bari.

Partecipazioni	Costo partecipazione	Valore al 31/12/2022	% Su cap. sociale	Valore al 31/12/2023

B.P.B.	€ 296.663	€ 2.213	0,0222%	€ 2.213
--------	-----------	---------	---------	---------

Per la valorizzazione delle azioni B.P.B. si è tenuto conto del presumibile valore di smobilizzo sulla base delle condizioni di mercato come comunicate dagli Istituti.

Le valorizzazioni non hanno registrato variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le azioni B.P.B. sono state valutate ad € 0,06 ad azione.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Registrate all'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate con applicazione delle aliquote appresso indicate sui costi originariamente sostenuti:

- Costo licenza software 20%;
- Migliorie su beni di terzi: in funzione della durata residua del contratto di fitto.

Non vi sono mai state svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2023
Concessioni, licenze e marchi				
Costi sostenuti	43.529	42.000	0	85.529
Ammortamenti	-28.962	-15.063	0	-44.025

Valore residuo	14.567	26.937	0	41.504
----------------	--------	--------	---	--------

Altre - Migliorie su beni in affitto

Costi sostenuti	35.000	0	0	35.000
Ammortamenti	-29.167	-5.833	0	-35.000
Valore residuo	5.833	-5.833	0	0

Imm.ni immateriali in corso e acconti

Costi sostenuti	30.000	0	30.000	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	30.000	0	30.000	0

Totale Imm.ni immateriali

Costi sostenuti	108.529	42.000	30.000	120.529
Ammortamenti	-58.129	-20.896	0	-79.025
Valore residuo	50.400	0	0	41.504

Gli incrementi accolgono le quote di ammortamento dell'esercizio nonché i nuovi investimenti inclusa l'imputazione dell'importo delle immobilizzazioni in corso iscritte negli esercizi precedenti inerenti il costo del nuovo software gestionale "METODA".

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote:

- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Macchine di ufficio elettroniche 20%
- Apparecchi telefonici 20%

Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione allo utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione; per gli acquisti di beni effettuati nell'esercizio le




suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del ridotto periodo di utilizzo. Non sono mai state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie (con la sola eccezione della rivalutazione monetaria ex L. 72/83 il cui saldo di € 3.901 figura fra le riserve del patrimonio netto), né si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione dei beni di impresa previste dalle Leggi 342/2000 (artt. 10-16), 448/2001 (art. 3), D.L. 185/08 e D.L. 104/2020 integrate con le disposizioni della L. 178/2020 (legge bilancio 2021).

Immobilizzazioni materiali

	Al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2023
--	---------------	------------	------------	---------------

Terreni e fabbricati:

Terreni

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Totale Terreni e Fabbricati

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Attrezzature industriali e commerciali:

Mobili, impianti e macch.ord. di ufficio

Costi sostenuti	109.044	0	0	109.044
Ammortamenti	-108.664	-322	0	-108.986
Valore residuo	380	-322	0	58

Macchine uff.elettroniche

Costi sostenuti	110.042	0	0	110.042
Ammortamenti	-107.686	-685	0	-108.371
Valore residuo	2.356	-685	0	1.671

Attrezzature telefoniche

Costi sostenuti	53.625	0	0	53.625
Ammortamenti	-52.318	-625	0	-52.943
Valore residuo	1.307	-625	0	682




Totale attrezzature industriali e commerciali

Costi sostenuti	272.711	0	0	272.711
Ammortamenti	-268.668	-1.632	0	-270.300
Valore residuo	4.043	-1.632	0	2.411

Totale immobilizzazioni materiali

Costi sostenuti	277.729	0	0	277.729
Ammortamenti	-268.668	-1.632	0	-270.300
Valore residuo	9.061	-1.632	0	7.429

Gli incrementi accolgono i costi sostenuti nell'esercizio e gli ammortamenti effettuati nello stesso.

I conti "terreni" e "fabbricati" accolgono il valore di una unità immobiliare con annesso terreno di pertinenza ubicati in Martina Franca (TA) assegnati dal Tribunale di Taranto in esecuzione ed a soddisfo di un credito ceduto alla società dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il valore del fabbricato è stato azzerato a seguito di demolizione dello stesso conseguente ad ordinanza del Sindaco di Martina Franca (TA) a causa dello stato di fatiscenza foriero di pericoli per pubblica incolumità. I costi di demolizione sono stati contabilizzati ad incremento del costo storico successivamente azzerato per perdite di valore. All'area, oggi risultante dalla demolizione, è stata attribuita la categoria catastale F1 (aree di fabbricati già accatastati all'urbano).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo**5.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"**

Ammontano a € 82.073 con un decremento di € 25.614 rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	107.687	- 25.614	82.073
Totale	107.687	- 25.614	82.073

Le imposte anticipate sono state così determinate:

Descrizione	Valore Imponibile	Imposte anticipate IRES 27,5%
Svalutazione titoli UBS L Q; LUX IM ODOO; JPE GLOBAL	78.448	21.573
Compenso amm.re dott. A. Bacci anno 2013 non liquidato	220.000	60.500
Totale Imposte anticipate	298.448	82.073

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Ammontano complessivamente ad euro 445.932 con un incremento di euro 49.298 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono:

a) Crediti per depositi cauzionali

Ammontano ad euro 4.542 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di cauzioni pagate su contratti per utenze e depositi cauzionali su fitto sede sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	4.542	-	4.542
Totale	4.542	-	4.542

b) Crediti diversi

Ammontano ad euro 441.390 con un incremento di euro 49.298 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi CAI	52.057	- 11.295	40.762

Crediti per fatture emesse	778	-	778
<i>Crediti tributari:</i>			
Credito v/Erario per IVA	167.493	-	167.493
Erario per eccedenza IRES	16.529	61.821	78.350
Eccedenza versamento ritenute	1.379	- 1.005	374
Credito D.L. 66/14 e D.L. 3/20	52	- 52	-
Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR	315	84	399
Crediti vari	153.489	- 255	153.234
Totale	392.092	49.298	441.390

La voce “anticipi CAI” di euro 40.762 accoglie l’importo degli anticipi pagati per conto delle compagnie assicurative per sinistri auto.

La voce “Credito v/Erario per IVA” di euro 167.493, invariata rispetto all’anno precedente, è relativa agli esercizi precedenti il 2022 ed è recuperabile per il suo intero importo.

La voce “Erario per eccedenza IRES” di euro 78.350 accoglie le ritenute su interessi attivi bancari e il maggior acconto versato nel 2023 ai fini IRES.

La voce “crediti vari” accoglie:

- quanto ad euro 103, residuo fondo Agenzia del Territorio per visure catastali;
- quanto ad euro 529, eccedenza INAIL;
- quanto ad euro 7.525, anticipi a fornitori;
- quanto ad euro 13.333, eccedenze di competenze pagate all’ex amm.re sig.ra Patrizia Bacci;
- quanto ad euro 9.000, anticipi a dipendenti;
- quanto ad euro 122.743, sono così composti:
 - i* spese sostenute per conto di Aporti S.r.l. euro 12.821;
 - ii* spese anticipate per conto BPB euro 19.873;

iii spese cedenti a carico BPB euro 89.797. Trattasi di credito iscritto in contropartita del debito v/Studio Giannelli per pari importo, per prestazioni legali effettuate dallo Studio medesimo a favore di BPB relativamente a crediti facenti parte del portafoglio NPL Eurofinance ceduto ad IFIM nel 2012. Le prestazioni legali in parola cedono a carico di BPB in quanto riferibili ad attività legali effettuate dallo Studio Giannelli ante cessione portafoglio, come da punto 5.1 degli accordi contrattuali firmati fra le parti.

iiii spese varie euro 252.

5.3 Composizione della voce ratei attivi

Ammontano ad euro 13.471 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente. Trattasi del rateo cedola semestrale BTP 4% di competenza dell'esercizio.

5.4 Composizione della voce risconti attivi

Ammontano ad euro 622 con un decremento di euro 6.878 rispetto all'esercizio precedente.

Sono relativi a canoni di utilizzo licenze software.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad euro 28.718 con un decremento di euro 529.946 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
BPB c/c	144	- 144	-
Fideuram c/c allo scoperto	532.980	- 532.980	-
incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto	23.847	4.100	27.947
debiti per carte di credito	1.693	- 922	771
Totale	558.664	- 529.946	28.718

La voce “incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto” accoglie l’importo di incassi relativi alla gestione dei portafogli crediti ceduti nel 2018 a Banca IFIS (euro 5.150), Aporti Srl (euro 11.172) e BPER Banca (euro 11.625).

La voce si è incrementata di euro 4.100 per incassi ricevuti a valere sui crediti sopra individuati e si è decrementata di euro 533.124 per estinzione dei conti correnti bancari allo scoperto e di euro 922 per riduzione del saldo mensile carta di credito.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Variazioni nell’esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Viene iscritto per euro 11.706 con un decremento netto di euro 1.654 per differenza fra

accantonamento per la quota maturata nell'esercizio (euro 8.700) e decrementi per anticipazioni (euro 10.316) e imposta sostitutiva su rivalutazione (euro 38).

A.	Esistenze iniziali	€	13.360
B.	Aumenti		
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	€	8.700
	B.2 Altre variazioni	€	0
C.	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	€	10.316
	C.2 Altre variazioni	€	38
D.	Rimanenze finali	€	11.706

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i numero 4 addetti in forza al 31/12/2023 senza variazioni rispetto al precedente esercizio. La media occupata nell'anno distinta per qualifica è stata la seguente:

- impiegati 3
- operai 1

7.2 Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Ammonta ad euro 0, decrementato rispetto ai 38.000 dal precedente esercizio per effetto della riclassifica nei debiti tributari della potenziale passività tributaria iscritta lo scorso anno, relativa ad una cartella di pagamento notificata per IRES e ritenute di acconto anno 2018. Con provvedimento in autotutela del 12.10.2023 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato lo sgravio parziale del ruolo 2023 n. 250866, definendo un residuo dovuto di

euro 39.632, iscritto nelle “Altre Passività”. Di conseguenza il Fondo rischi è stato azzerato per euro 38.000 ed è stato iscritto a conto economico nella voce “imposte periodi precedenti” la differenza pari a euro 1.632.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto è iscritto per euro 12.037.956 con un incremento di euro 34.667 rispetto al precedente esercizio.

Ecco il prospetto delle variazioni 31.12.2022 – 31.12.2023:

	Al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2023
Capitale sociale	5.200.000	-	-	5.200.000
Riserva da rivalutazione	3.901	-	-	3.901
Fondo Riserva Legale	540.437	-	-	540.437
Utili riportati a nuovo	6.079.134	179.823		6.258.957
Riserva da arrotondamento	-6		-2	-4
Utile/perdita dell'esercizio	179.823	34.665	-179.823	34.665
Totale	12.003.289	214.448	-179.821	12.037.956



8.1 “Capitale” e “Azioni o quote proprie”: composizione



Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2023 ed ammonta ad € 5.200.000, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 Euro cadauna.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	
D.1 Azioni o quote proprie (+)		-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue

Come riportato al paragrafo 8.1 il capitale sociale di € 5.200.000,00 è rappresentato da n. 10.000.000 azioni del valore nominale unitario di € 0.52 cadauna.

8.3 Riserve: altre informazioni

Riserva di rivalutazione: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 3.901 senza

variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattasi di riserva di rivalutazione ex L. 72/1983 in sospensione di imposta che in caso di distribuzione concorre a formare il reddito imponibile della società.

Riserva legale: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 540.437 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo: la riserva iscritta in bilancio alla voce 140 ammonta ad Euro 6.258.957. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 179.823 per destinazione dell'utile 2022 come da delibera assembleare del 29.05.2023.

Si riporta qui di seguito la informativa di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi (per copertura perdite)
Capitale sociale	5.200.000	----	----	----
Ris. Riv.ne	3.901	A-B-C	3.901 ⁽¹⁾	
Riserva Legale	540.437	B	540.437	---
Utili riportati a nuovo	6.258.957	A-B-C	6.258.957	224.427
Totale	12.003.295		6.803.295	224.427

Quota non distribuibile 544.338

Quota distribuibile 6.258.957

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci



(1) La riserva in oggetto, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dello art. 2445 del Codice Civile.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto intervenute dall'inizio dell'esercizio precedente, come formulato nel principio contabile n. 28 proposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva riv.ne	Riserva utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva da arrot.	Totale
Al 01.01.2022	5.200.000	540.437	3.901	5.956.540	122.594	-2	11.823.470
Destinazione del risultato d'esercizio:	-	-	-	122.594	-122.594	-	-
Altre variazioni						-4	-4
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	179.823	-	179.823
Al 31.12.2022	5.200.000	540.437	3.901	6.079.134	179.823	-6	12.003.289
Destinazione del risultato d'esercizio:	-	-	-	179.823	-179.823	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	2	2
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	34.665	-	34.665
Al 31.12.2023	5.200.000	540.437	3.901	6.258.957	34.665	-4	12.037.956



Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”



Ammontano ad euro 781.462 con un aumento di euro 161.589 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) debiti verso fornitori	247.221	- 51.526	195.695
b) debiti tributari	28.173	61.352	89.525
c) debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc.	18.290	- 9.926	8.364
e) altri debiti	326.189	161.689	487.878
Totale	619.873	161.589	781.462

9.1.a - Altre passività - debiti verso fornitori

Ammontano ad euro 195.695 con un decremento di euro 51.526 rispetto al precedente esercizio ed accolgono i seguenti debiti verso fornitori per prestazioni ricevute nell'anno:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- per fatture ricevute	69.270	- 43.732	25.538
- per fatture da ricevere	177.878	- 8.053	169.825
- per rateizzo pag.to fatture	73	259	332
Totale	247.221	- 51.526	195.695

9.1.b - Altre passività - debiti tributari

Ammontano ad euro 89.525 con un incremento di euro 61.352 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Erario c/liq.ne IVA	754	- 754	-
- Saldo IRAP 2021	230	-	230
- Saldo IRAP 2023	-	10.190	10.190

- Cartella di pag.to IRES 2018	-	39.632	39.632
- Cartella di pag.to IRAP 2018	-	26.797	26.797
- Erario c/ ritenute	8.847	3.829	12.676
- Erario c/ addizionali comunali e regionali	707	- 707	-
- Imposta di bollo su finanziamenti	17.635	- 17.635	-
Totale	28.173	61.352	89.525

DESCRIZIONE SU CARTELLA DI PAGAMENTO IRES E IRAP

9.1.c - Altre passività - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad euro 8.364 con un decremento di euro 9.926 rispetto al precedente esercizio ed accolgono debiti verso INPS ed INAIL per lavoro dipendente e di collaborazione coordinata e continuativa.

9.1.d - Altre passività - altri debiti

Ammontano ad euro 487.878 con un incremento di euro 161.689 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Eredi dott. A.Bacci c/compenso Amm.re	220.000	-	220.000
- compenso collegio sindacale	13.593	5.437	19.030
- dipendenti per competenze maturate	2.026	2.100	4.126
- debitori vari	79.737	164.985	244.722
- compenso Presidente CDA	10.833	- 10.833	-
Totale	326.189	161.689	487.878

La voce “debiti vari” accoglie:

- per euro 161.656 il debito v/La Meridionale S.r.l. in liquidazione per riversamento interessi maturati sul credito v/Comune di Napoli.
- per euro 75.000 il debito v/AMA per TARI anni 2015 – 2022 incluso. L’importo è comprensivo delle sanzioni 30% per omesso/tardivo pagamento;
- per euro 1.991 rimborsi spese varie;
- per euro 6.075 addebiti spese e comm.ni bancarie di competenza dell’esercizio.

9.2 Ratei e Risconti Passivi

Ammontano ad euro 93.417 con un incremento di euro 20.607 rispetto all’esercizio precedente. La voce accoglie esclusivamente risconti passivi.

Trattasi delle quote di competenza degli esercizi futuri dei premi incassati per le garanzie prestate.

Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre i cinque anni
Crediti v/enti creditizi-altri crediti				
Crediti v/clientela	14.566	41.707	211.171	
Debiti v/enti creditizi	28.718			
Debiti v/ clientela				
Debiti rappresentati da titoli				

L’importo di € 28.718 alla voce “debiti v/enti creditizi” accoglie quanto ad € 771 il saldo degli estratti conto delle carte di credito, e quanto ad € 27.947 l’importo di crediti facenti



parte di portafogli NPL ceduti ed incassati per conto dei cessionari Aporti S.r.l. e Banca IFS e BPER cui andranno riversati perché di loro competenza.

Sezione 11 – Le garanzie e gli impegni

Natura impegno	Importo nominale garantito	Garanzie reali prestate	Scadenza
Fidejussioni prestate	1.922.037	Nulla	2024
Fidejussioni prestate	2.217.034	Nulla	2025
Fidejussioni prestate	306.895	Nulla	2027
Fidejussioni prestate	Nulla	Nulla	2028
Attestazioni con fido tecnico prestate	10.045.085	Nulla	2024
Attestazioni con fido tecnico prestate	206.583	Nulla	2025
Attestazioni con fido tecnico prestate	Nulla	Nulla	2026
Totale	14.697.634		



Sezione 12 - Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 34.665 agli utili riportati a nuovo per l'intero importo.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ammontano ad euro 192.686 con un incremento di euro 176.981 rispetto al precedente esercizio sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) interessi attivi verso Banche	2.541	183.504	186.045
b) interessi attivi verso clientela	13.164	- 6.523	6.641
Totale	15.705	176.981	192.686

L'incremento è dovuto dalla maturazione degli interessi attivi sulle giacenze delle disponibilità liquide della Società nel corso del 2023.

1.2 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

Risultano azzerati con un decremento di euro 1 rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Ammontano ad euro 88.443 con un decremento di euro 10.525 rispetto all'esercizio precedente ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- istruttorie finanziamenti	100	- 100	-
- corrispettivi fidejussori	83.021	- 43.769	39.252
- corrispettivi attestazioni	15.847	33.344	49.191



Totale	98.968	- 10.525	88.443
--------	--------	----------	--------

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Ammontano ad euro 59.281 con un decremento di euro 2.274 rispetto al precedente esercizio. Sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Spese e commissioni bancarie	6.724	- 174	6.550
b) Fidejussioni	28.851	588	29.439
c) Commissioni gestione fondi	25.980	- 2.688	23.292
Totale	61.555	- 2.274	59.281

Sezione 3 – I profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1- Composizione della voce 70 "Dividendi e altri proventi"

Ammontano ad euro 488.346 con un decremento di euro 273.907 rispetto al precedente esercizio. Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) plusvalenze nette su crediti ceduti	721.261	- 280.181	441.080
b) cedole su titoli e obbligazioni	40.992	6.274	47.266
Totale	762.253	- 273.907	488.346

La voce "plusvalenze nette su crediti ceduti" accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni dei crediti acquistati pro-soluto Toyota, Capital 3, plusvalenze relative alle cessioni dei portafogli NPL, ad Aporti e Banca IFIS, nonché il margine differenziale su

operazioni di *fronting* in relazione all'acquisto di pacchetti NPL per conto terzi.

La voce "cedole su titoli e obbligazioni" accoglie l'effetto economico derivante dall'incasso delle cedole relative ai titoli presenti nello Stato Patrimoniale.

3.2- Composizione della voce 80 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 133.275 ed accolgono:

- Plusvalenze da smobilizzo titoli per euro 145.480;
- Minusvalenze da smobilizzo titoli per euro -12.205.

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1- Composizione della voce 130 "Spese amministrative"

Ammontano nel loro complesso ad euro 741.674 con un decremento di euro 93.018 rispetto al precedente esercizio. Sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) spese per il personale	154.365	20.133	174.498
b) altre spese amministrative	680.327	- 113.151	567.176
Totale	834.692	- 93.018	741.674

a) *Spese per il personale*

Ammontano ad euro 174.498 con un incremento di euro 20.133 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- salari e stipendi	108.508	16.458	124.966



- oneri sociali	29.869	5.099	34.968
- trattamento di fine rapporto	7.948	752	8.700
- trattamento di quiescenza e simili	8.040	- 2.176	5.864
Totale	154.365	20.133	174.498

b) *altre spese amministrative*

Ammontano ad euro 567.176 con un decremento di euro 113.151 rispetto al precedente esercizio e sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- compenso amm.ri e sindaci	102.223	4.844	107.067
- consulenze legali, tecniche e commerciali	289.420	- 86.807	202.613
- spese viaggio	25.825	- 879	24.946
- altre prestazioni di servizi	67.125	- 35.475	31.650
- canoni passivi	48.076	19.741	67.817
- spese godimento beni di terzi	21.618	- 221	21.397
- altre spese amministrative	114.251	- 19.455	94.796
- spese di rappresentanza	1.392	750	2.142
- quote associative	247	153	400
- manutenzioni	4.675	- 2.833	1.842
- spese postali e telefoniche	3.828	- 47	3.781
- spese di trasporto, magazzinaggio e custodia	287	- 90	197
- imposte indirette e tasse	1.360	7.168	8.528
Totale	680.327	- 113.151	567.176



Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 140 “accantonamenti per rischi ed oneri”.



Non risultano effettuati accantonamenti a rischi ed oneri nell'anno. Si rimanda per maggior dettaglio alla descrizione riportata per il Fondo Rischi ed Oneri.

5.2 - Composizione della voce 150 "rettifiche / riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Ammontano ad euro 22.528 con un incremento di euro 8.126 rispetto al precedente esercizio. Accolgono ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Ammontano ad euro 43 con un decremento di euro 688 rispetto all'esercizio precedente.

6.2 - Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Ammontano ad euro 28.867 con un incremento di euro 28.813 rispetto al precedente esercizio. Accolgono multe e sanzioni per ritardati pagamenti relativi alla Cartella di pagamento IRES e IRAP 2018 descritta negli Altri Debiti.

6.3 - Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Ammontano ad euro 23.294 con un decremento di euro 370.075 rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie sopravvenienze attive per eliminazione debiti prescritti.

6.4 - Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

Ammontano ad euro 9.263 con un decremento di euro 14.243 rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie sopravvenienze passive varie.

6.5 - Composizione della voce 160 "imposte sul reddito di esercizio"

Ammontano ad euro 29.809 e sono così composte:

A) Imposte correnti		
- IRES	€	498
- IRAP	€	<u>10.190</u>
	€	10.688
B) Imposte anticipate iscritte nell'esercizio		
- IRES	€	0
C) Imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti		
- IRES	€	25.614
D) Imposte periodi precedenti		
- IRES	€	- 6.493
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	€	29.809



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

**1 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO
AMMINISTRATIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO**



Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Organo amministrativo € mgl. 88

Collegio Sindacale € mgl. 19

2 – AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Revisori Legali dei conti € mgl. 18

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni con parti correlate.

4 – INFORMAZIONE SUI RISCHI

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Per via della propria dimensione e complessità operativa, in ossequio al principio di proporzionalità, la Società rientra tra gli intermediari di Classe 3, e nello specifico nella sottoclasse degli "intermediari minori".

Di seguito, vengono fornite le informazioni sugli obiettivi, strategie di gestione e modalità di gestione dei rischi della Società, in aderenza alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "*Bilancio delle*



banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali”.

4.1 – Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite causate dall'inadempienza, insolvenza o variazione del merito di credito delle controparti, nei cui confronti esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore dell'esposizione creditoria.

In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito di credito di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditoria.

Per contenere l'esposizione al rischio di credito, IFIM ricorre a una serie di strumenti e tecniche che consentono di prevenire e limitare gli impatti sui requisiti patrimoniali. La Società ha adottato una propria procedura interna relativa alla gestione dei crediti finanziari, sia derivanti da nuove erogazioni che dall'acquisto di posizioni in bonis/*npl*, in cui sono descritte le logiche sottostanti l'intero processo di gestione del rischio di credito e sono individuati i presidi organizzativi, gestionali e di controllo previsti al fine di una gestione sana e prudente.

In particolare, la Società procede:

- a) ad un'accurata analisi del merito creditizio: la concessione di finanziamenti, quale principale attività, risulta oggetto di attente politiche di rilascio degli stessi, basate su specifici criteri di valutazione del merito di credito della clientela. Il processo di analisi di affidabilità delle



controparti si articola su più livelli, partendo dalla fase istruttoria fino ad arrivare all'esame da parte degli organi deliberanti;

- b) a un monitoraggio andamentale delle posizioni in essere: il processo relativo al monitoraggio e aggiornamento delle esposizioni e dei gradi di rischio dei clienti è affidato all'Ufficio crediti, con cadenza periodica. A tale processo partecipa anche l'Ufficio Legale per le posizioni oggetto di contenzioso. Inoltre, il portafoglio crediti è oggetto di periodico controllo da parte della funzione di *risk management*;
- c) alla formazione del personale: la formazione viene pianificata nel corso di ogni singolo esercizio da parte dell'AD e delle funzioni di controllo; la stessa può subire nel corso dell'anno un'implementazione a seguito di particolari esigenze o in occasione di progetti proposti dai vari fornitori di servizi;
- d) per mezzo delle funzioni di controllo di II e III livello, oltre ai controlli svolti dalle aree di linea, vi sono quelli facenti capo alla Funzione Unica di controllo in ambito di *risk management, compliance, antiriciclaggio e internal audit*, i quali vengono condotti periodicamente allo scopo di contenere in particolar modo il rischio di credito;
- e) all'adozione di processi e procedure interne, adeguatamente formalizzate volte alla gestione delle principali attività relative all'operatività aziendale.

4.2 – Rischio di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi



azionari ecc.).

In relazione all'attività svolta, la Società non è esposta al rischio di mercato.

4.3 – Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

IFIM ha adottato quali presidi di controllo e attenuazione del rischio operativo:

- la predisposizione di regolamenti interni e la loro condivisione con tutto il personale;
- la separazione dei ruoli fra le funzioni di controllo e quelle operative;
- la puntuale indicazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi generanti l'esposizione al rischio operativo da parte dell'intermediario;
- la formazione del personale.

4.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità a reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Al fine di contenere tale rischio, I.F.I.M. adotta un approccio integrato per la gestione delle attività e delle passività, sia dal punto di vista delle scadenze dei singoli flussi di cassa, sia dei tassi di interesse applicati.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari



finanziari, la Società procede in sede di resoconto ICAAP alla costruzione della propria “*maturity ladder*”. Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all’interno di fasce temporali definite, consente di valutare l’equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi entro l’anno, stimando il relativo fabbisogno o surplus finanziario.

4.5 – Rischio di tasso

L’esposizione al rischio di tasso è rappresentata dal rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse possano determinare effetti negativi sul valore economico delle poste di bilancio.

Al fine di contenere tale rischio, la Società si pone l’obiettivo di mantenere il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato ed il relativo indice di rischiosità sempre ampiamente al di sotto del limite del 20% previsto dalla normativa in materia.

La Società procede alla quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book* mediante l’utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d’Italia nell’Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare 288.

Inoltre, al fine di tenere sotto controllo il rischio di tasso di interesse sul *banking book*, la Funzione di Controllo Unica nell’attività di Risk Management monitora periodicamente i valori di assorbimento patrimoniale dei vari asset esposti nelle 14 fasce temporali contemplate dalla metodologia indicata dalla Banca d’Italia, lanciando opportuni suggerimenti al Consiglio di Amministrazione laddove necessario.



5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Per le informazioni in oggetto, si rinvia a quanto esposto nell’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) pubblicata sul sito web aziendale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte	64.474
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	25.548
<i>Rigiro differenze temporanee deducibili nell’esercizio:</i>	
Rettifiche di valore di titoli non immobilizzati	- 82.307
C.D.A. non pagato	<u>- 10.833</u>
Totale	- 93.140
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi (definitive)</i>	
Altre variazioni in aumento	37.595
Ammortamenti indeducibili	125
Altre variazioni in diminuzione	0
Deduzioni IRAP	0
Proventi non tassabili	<u>0</u>
Totale	37.720
Imponibile fiscale lordo	9.054



Perdite esercizi precedenti	(7.243)
Imponibile fiscale netto	1.811
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 27,50%)	498

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.




Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

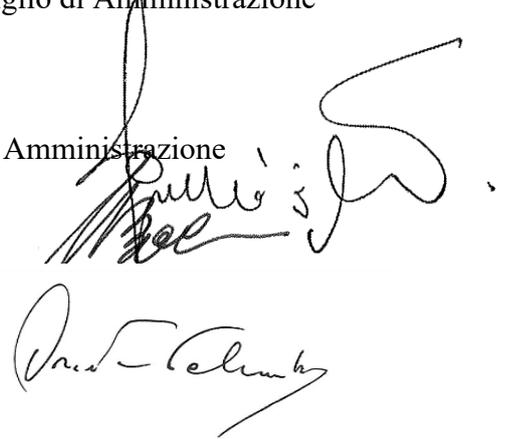
Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Antonio Salvatore – Presidente del Consiglio Amministrazione

Dott. Maurizio Bacci - Amministratore Delegato

Dott.ssa Orietta Palumbo – Consigliere

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is larger and more complex, appearing to be 'Antonio Salvatore'. The second signature is smaller and more cursive, appearing to be 'Orietta Palumbo'. There is also a faint signature that looks like 'Maurizio Bacci' written over the first one.

Il sottoscritto Dott. Massimo Orlacchio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.